

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per il commercio internazionale*

**2008/2153 (INI)**

13.11.2008

## **PARERE**

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

sulla politica agricola comune e la sicurezza alimentare globale  
(2008/2153(INI))

Relatore per parere: Béla Glattfelder

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene che la sicurezza alimentare dell'Europa e del mondo intero sia sempre più minacciata dall'alta volatilità dei prezzi dei prodotti alimentari, che ha recentemente determinato forti rincari dopo 30 anni di riduzione dei prezzi in termini reali; sottolinea che il problema colpisce soprattutto le popolazioni più povere, sia nei paesi in via di sviluppo sia in quelli sviluppati;
2. ritiene che il repentino e recente aumento dei prezzi possa essere spiegato principalmente con l'incremento strutturale della domanda globale di prodotti agricoli, legato allo sviluppo demografico, al cambiamento delle abitudini alimentari e all'intensificazione della produzione di agrocarburi, e con una congiuntura sfavorevole caratterizzata da cattivi raccolti in alcuni paesi e speculazioni sui mercati mondiali; osserva che tale situazione comporta gravi problemi per le fasce più indigenti della popolazione, sia in Europa sia, soprattutto, nei paesi poveri del mondo intero; sottolinea pertanto che l'attuale crisi non sarà transitoria e necessita di una risposta a livello globale e in un'ottica di lungo periodo;
3. sottolinea che il soddisfacimento dei fabbisogni primari delle popolazioni, segnatamente quelli alimentari e idrici, è spesso fonte di conflitti; sottolinea che l'aumento demografico mondiale, stimato a 3 miliardi di persone entro il 2050, inasprirà tali tensioni in ogni regione del pianeta; chiede pertanto che si tenga conto di questa dimensione geostrategica in sede di elaborazione delle future politiche agricole;
4. sottolinea che questa sfida alimentare comporta necessariamente un aumento della produzione di cibo per stare al passo con la domanda crescente, ma anche un miglioramento della produzione stessa, una riduzione dei costi e l'adozione di pratiche più sostenibili; ritiene che per conseguire tale obiettivo sia indispensabile riconsiderare le politiche pubbliche a livello globale allo scopo di migliorare le pratiche produttive, la gestione delle riserve e la regolamentazione dei mercati internazionali;
5. ritiene che l'insufficienza degli scambi di derrate alimentari incida notevolmente sulla produzione alimentare mondiale; osserva che, secondo i dati dell'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite (FAO), nel 2007 la produzione mondiale di riso ha subito un incremento a fronte di una diminuzione degli scambi di riso nello stesso anno;
6. ritiene che l'incremento non regolamentato della liberalizzazione degli scambi agricoli comporterebbe una maggiore volatilità dei prezzi; sottolinea che le parti maggiormente colpite sarebbero le più vulnerabili, ossia i paesi in via di sviluppo importatori di prodotti alimentari; sottolinea infine che le norme del commercio internazionale non devono in alcun caso ostare al diritto dei paesi o delle regioni di sostenere la propria agricoltura per garantire la sicurezza alimentare della popolazione;

7. ritiene che le politiche di apertura dei mercati dei prodotti agricoli nell'ambito dell'OMC e gli accordi bilaterali di libero scambio abbiano ampiamente contribuito a intaccare la sicurezza alimentare in molti paesi in via di sviluppo e nel contesto della crisi dell'approvvigionamento alimentare che sta colpendo il mondo intero; esorta la Commissione a riesaminare di conseguenza il proprio approccio liberista in materia di scambi agricoli;
8. esorta i grandi paesi esportatori (Brasile, Argentina, Tailandia ecc.) ad assumere il ruolo di fornitori affidabili di prodotti di base e ad evitare di applicare restrizioni alle esportazioni che potrebbero avere conseguenze deleterie, in particolare per i paesi poveri in via di sviluppo importatori di prodotti alimentari;
9. insiste sul fatto che l'UE deve contribuire all'equilibrio alimentare nel mondo e che ogni forma di agricoltura è indispensabile per conseguire tale obiettivo; ritiene inoltre che l'UE debba garantire la sicurezza alimentare conservando i principi fondamentali e gli obiettivi della politica agricola comune (PAC): prezzi ragionevoli, approvvigionamenti garantiti, stabilizzazione dei mercati per assicurare un equo tenore di vita, produttività accresciuta tramite il progresso tecnologico e colture migliori, e reti di sicurezza per reagire a crisi simili a quelle che si verificano attualmente;
10. deplora che le nuove misure proposte dalla Commissione nel quadro della verifica dello stato di salute della PAC non prendano sufficientemente in considerazione le lezioni apprese dalla crisi alimentare attuale;
11. invita la Commissione a orientare la produzione di agrocarburanti verso quelli di seconda generazione, al fine di evitare la riduzione dell'approvvigionamento alimentare e rivedere e adattare gli obiettivi relativi alla produzione di agrocarburanti in funzione di criteri economici, sociali e ambientali chiaramente definiti.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	5.11.2008
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 27 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Kader Arif, Daniel Caspary, Christofer Fjellner, Béla Glattfelder, Ignasi Guardans Cambó, Jacky Hénin, Caroline Lucas, Erika Mann, Helmuth Markov, David Martin, Vural Öger, Georgios Papastamkos, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Tokia Saïfi, Peter Šťastný, Gianluca Susta, Daniel Varela Suanzes-Carpegna, Iuliu Winkler, Corien Wortmann-Kool
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Bastiaan Belder, Ole Christensen, Albert Deß, Eugenijus Maldeikis, Javier Moreno Sánchez, Zbigniew Zaleski
<b>Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Sepp Kusstatscher, Michel Teychenné